

Dal teatro di guerra, 21 marzo 1849

Dal teatro di guerra

«Neue Rheinische Zeitung» n. 251
21 marzo 1849^a

Una testimonianza perentoria sul punto a cui si trovano gli imperiali è data dal seguente rapporto da Vienna:

«L'affermazione di parecchi giornali *che in Ungheria la situazione ha preso una piega preoccupante viene ufficialmente smentita*. Eppure questa opinione si mantiene saldamente nel pubblico».

Dunque il giorno dopo la pubblicazione di un bollettino ufficiale^b Welden deve ancora fornire speciale assicurazione al popolo che la situazione ungherese non «ha preso una piega preoccupante»! Come se un fatto simile non fosse del tutto sufficiente!

A Vienna, inoltre, dagli ambienti della legge marziale viene diffusa questa voce:

«L'esercito operante in *Ungheria* occupa le seguenti posizioni: *Tokaj* è occupata dalla brigata Götz, *Miskolcz* dalla brigata Jablonowsky; il luogotenente feldmaresciallo Schlick si trova col suo corpo d'armata a *Erlau*, e da qui fino a *Szolnok* è concentrato il grosso dell'esercito; il bano ha il suo quartier generale a *Szegléd*, il principe feldmaresciallo a *Buda*».

Sarà molto difficile contestare che Schlick sia a Erlau e Jelačić a Szegléd, dato che già una settimana fa essi occupavano queste posizioni piuttosto arretrate. Ma è evidentemente falso che Jablonowsky sia a Miskolcz, e specie che Götz sia a Tokaj. Il bollettino di ieri avrebbe già dovuto saperlo.

La «Breslauer Zeitung» contiene la seguente corrispondenza dall'Ungheria, che questa volta, eccezionalmente, è per noi *molto dubbia*, e almeno *nella prima parte* dev'essere pura chiacchiera che circola nella città di Pest:

«I rasci¹ sono stati *nuovamente sbaragliati dagli ungheresi* a Theresiopel. Per conseguenza il comandante imperiale della fortezza di Temesvar, generale Rukavina, ha mandato un corriere a Windischgrätz, a Pest, con la richiesta di aiuto immediato, perché altrimenti avrebbe dovuto arrendersi. *Il generale ungherese Görgey ha sbloccato la fortezza di Komorn, che era già stata bombardata dall'imperiale luogo-*

^a Scritto da Engels. — ^b cioè il ventottesimo bollettino dell'esercito: cfr. presente volume, pp. 115-120